

DELIBERAZIONE 12 FEBBRAIO 2019
50/2019/R/IDR

APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2018 E 2019, PROPOSTO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1052^a riunione del 12 febbraio 2019

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;
- il decreto del ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93, (di seguito D.M. 93/17) e, in particolare, l'articolo 18;

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 7 novembre 2013, 507/2013/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione parziale delle tariffe e dei correlati Piani Economico-Finanziari proposti da AATO 5 Astigiano Monferrato”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante “Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell’Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR”;
- la deliberazione dell’Autorità 12 giugno 2014, 281/2014/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall’Autorità d’Ambito 5 Astigiano Monferrato”;
- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 655/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2015, 656/2015/R/IDR, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 656/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Metodo tariffario idrico 2016-2019 – MTI-2. Schemi regolatori” (di seguito: MTI-2);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” e il relativo Allegato A, recante “Regolazione del servizio di misura nell’ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)”;
- la deliberazione dell’Autorità 24 giugno 2016, 341/2016/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dall’Ente di Governo dell’Ambito n. 5 Astigiano Monferrato” (di seguito: deliberazione 341/2016/R/IDR);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 27 luglio 2017, 562/2017/R/IDR, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento”;

- la deliberazione dell’Autorità 28 settembre 2017, 665/2017/R/IDR, avente ad oggetto “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;
- la deliberazione dell’Autorità 19 ottobre 2017, 704/2017/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 10 novembre 2017, 748/2017/R/IDR, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato – RQTI. Orientamenti finali”;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 16 novembre 2017, 767/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la deliberazione dell’Autorità 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR), e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”;
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: RQTI);
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 918/2017/R/IDR);
- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR” (di seguito: determina 1/2018 DSID);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 29 giugno 2018 - e successivamente aggiornati e integrati, da ultimo, in data 1 febbraio 2019 - dall’Ente di Governo dell’Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, nonché della determina 1/2018 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto-legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali

funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all’articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell’osservanza del metodo tariffario di cui all’articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l’approvazione all’Autorità (...);”
- l’articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all’Autorità, precisa che la medesima Autorità “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all’art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d’inefficacia prescrizioni (...).”

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione 664/2015/R/IDR, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, definendo, nell’Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati “la determinazione delle componenti di costo (...) e l’aggiornamento delle tariffe applicate”;
- con la deliberazione 918/2017/R/IDR, l’Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per l’aggiornamento biennale - previsto dall’articolo 8 della delibera 664/2015/R/IDR - delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all’Allegato A alla medesima delibera 664/2015/R/IDR (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019;
- al comma 2.1 della deliberazione 918/2017/R/IDR, l’Autorità ha richiamato l’insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di governo dell’ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di tener conto: *i*) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR; *ii*) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall’Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;

- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/IDR;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato e redatta secondo i contenuti minimi essenziali previsti dalla deliberazione 656/2015/R/IDR (a cui è riconosciuta forza cogente nella disciplina del rapporto tra Enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato);
- il comma 3.1 della medesima deliberazione 918/2017/R/IDR, per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento biennale, prevede in particolare che:
 - la determinazione delle tariffe per l'anno 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, trasmessi nelle modalità previste;
 - la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
- il successivo comma 13.1, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di governo dell'ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 30 aprile 2018, gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 13.2, lett. c), della deliberazione 918/2017/R/IDR, gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come disciplinato al comma 2.1, lett. a);
 - ii. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 2.1, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario *teta* (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - iv. l'atto o gli atti deliberativi di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019;
 - v. l'aggiornamento, ai sensi del comma 3.1, dei dati necessari richiesti;

- il comma 15.1 del provvedimento in parola prevede che - fatti salvi i casi in cui ricorrano le condizioni per la determinazione d'ufficio della tariffa ai sensi del comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR e del comma 9.6 della deliberazione 918/2017/R/IDR, nonché i casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR - a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti l'aggiornamento delle tariffe comunicato all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo.

CONSIDERATO CHE:

- la deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
 - a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- con riguardo alla validazione dei dati tecnici, il comma 3.1 della menzionata deliberazione 917/2017/R/IDR prevede che gli Enti di governo dell'ambito validino i dati resi disponibili dai gestori, e li integrino o li modifichino secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua;
- ai sensi del comma 8.2, della medesima deliberazione, in esito alle attività di cui al precedente alinea, l'Ente di governo dell'ambito comunica annualmente all'Autorità i dati di qualità tecnica;
- l'articolo 4, del provvedimento in parola, disciplinando la procedura di identificazione degli obiettivi di qualità tecnica, dispone che:
 - per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali siano divisi in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate;
 - gli obiettivi di qualità tecnica siano stabiliti, per il 2018, sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016 e, a partire dall'anno 2019, sulla base del valore registrato nell'annualità precedente o, laddove non disponibile al momento della definizione della programmazione degli interventi, sulla base del valore previsto o di quello assunto e validato con riferimento all'annualità più recente;

- la deliberazione 917/2017/R/IDR chiarisce che gli obiettivi di qualità tecnica devono essere recepiti in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio, secondo i termini e le modalità stabilite dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, non ammettendo pianificazioni che non prevedano il conseguimento degli obiettivi definiti secondo le modalità sopra richiamate;
- il recepimento della qualità tecnica nello specifico schema regolatorio è precisato più in dettaglio ai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR, prevedendo che:
 - la copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avvenga secondo quanto stabilito dal MTI-2, come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR;
 - in particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi, sia finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario.

CONSIDERATO CHE:

- con determina 1/2018 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati tecnici e tariffari, ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- al fine di rideterminare i valori del moltiplicatore ρ per le annualità 2018 e 2019 (esplicitati, in sede di prima approvazione, nell'Allegato A alla deliberazione 341/2016/R/IDR), l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, in data 29 giugno 2018, ha trasmesso - ai sensi delle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e della determina sopra richiamata - l'aggiornamento dei dati e degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori relativi ai gestori Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a., Asti Servizi Pubblici S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- l'Autorità si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ha provveduto - alla luce dei criteri enucleati all'articolo 11 della deliberazione 918/2017/R/IDR, ai fini dell'aggiornamento del programma degli interventi - ad effettuare la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili, tra l'altro attestando la sussistenza, per i gestori operanti sul relativo territorio, dei quattro *prerequisiti* individuati dalla deliberazione

917/2017/R/IDR, ossia:

- la disponibilità e l'affidabilità dei dati di misura per la determinazione del volume di perdite idriche totali, riscontrando - nel rispetto delle soglie minime fissate dall'Autorità - che i volumi di processo misurati si attestano al 100% (per i gestori Asti Servizi Pubblici S.p.a. e Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato), al 98,5% (per il gestore Acquedotto Valtiglione S.p.a.) ed al 95,7% (per il gestore Acquedotto della Piana S.p.a.) dei rispettivi volumi totali, mentre i volumi di utenza misurati risultano pari al 100% (per i gestori Acquedotto della Piana S.p.a. e Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato), al 97,6% (per il gestore Asti Servizi Pubblici S.p.a.) ed al 97,3% (per il gestore Acquedotto Valtiglione S.p.a.) dei rispettivi volumi totali;
 - l'adozione degli strumenti attuativi necessari per adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano mediante l'effettuazione dei controlli previsti dal d.lgs. 31/01;
 - l'assenza di agglomerati interessati da pronunce di condanna della Corte di Giustizia Europea per mancato adeguamento alla direttiva 91/271/CEE;
 - la disponibilità e l'affidabilità dei dati di qualità tecnica forniti dai gestori, con riferimento ai quali, pur rilevandone i requisiti di correttezza, coerenza, congruità e certezza, è stato riscontrato, in alcuni casi, un grado di rappresentatività maggiore per i dati afferenti all'annualità 2017. Questi ultimi sono stati dunque ritenuti più idonei (in luogo di quelli relativi al 2016) ai fini dell'individuazione degli obiettivi di qualità tecnica per il 2018 per quanto concerne:
 - i. le grandezze sottese alla definizione dei macro-indicatori M1 - "Perdite idriche" e M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" riferiti al gestore Acquedotto della Piana S.p.a. (tenuto conto dei dati storici in possesso del gestore);
 - ii. le grandezze sottese alla definizione di tutti i macro-indicatori relativi al gestore Acquedotto Valtiglione S.p.a., in quanto i dati riferiti al 2017 *"sono completi delle informazioni consolidate [che tengono conto anche di quelle della società operativa] IRETI (per i Comuni di Nizza e Canelli)"*;
 - iii. le grandezze sottese alla definizione del macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" riferito al gestore Asti Servizi Pubblici S.p.a., dal momento che il valore del 2017 meglio rappresenta lo *"stato (...) del depuratore [interessato dalla valutazione]"*;
- per quanto attiene ai *macro-indicatori* ricompresi tra gli *standard generali*, il soggetto competente, per la gestione Acquedotto della Piana S.p.a. ha individuato:
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
 - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a, calcolato rapportando le perdite totali alla lunghezza della rete) pari a 5,82 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore

- M1b, calcolato rapportando le perdite totali al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto) pari al 34,8%;
- l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento degli impianti acquedottistici, nonché sostituzione e risanamento di alcuni tratti delle condotte di distribuzione;
 - o sostituzione dei misuratori di utenza vetusti;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (la cui attivazione ai fini dell'applicazione del meccanismo di incentivazione è prevista a partire dall'anno 2020):
- l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio (definito come somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa), pur precisando che a *"partire dal 2018 tali dati sono [raccolti] in un apposito registro"* e che *"non si è comunque a conoscenza di situazioni di carenza strutturale e di disservizio all'utenza"*;
 - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
 - o realizzazione di una nuova condotta di adduzione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata":
- un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,0%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) dello 0,0% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - alla classe A;
 - l'assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario":
- un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 0,96/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento della rete fognaria e degli impianti ad essa collegati;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica":
- un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di

- sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
- l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
- l'assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata":
 - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari allo 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - potenziamento delle sezioni di trattamento di alcuni impianti di depurazione;
- per quanto attiene ai *macro-indicatori* relativi al gestore Acquedotto Valtigione S.p.a., il medesimo Ente di governo dell'ambito ha individuato:
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
 - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 5,29 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 33,8%;
 - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - sostituzione delle reti e degli impianti acquedottistici ammalorati;
 - implementazione di sistemi di monitoraggio e telecontrollo volti anche a una migliore gestione delle pressioni;
 - sostituzione dei misuratori di utenza vetusti;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio":
 - l'assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio, pur precisando che a "*partire dal 2018 tali dati sono [raccolti] in un apposito registro*" e che "*non si è comunque a conoscenza di situazioni di carenza strutturale e di disservizio all'utenza*";
 - i seguenti principali interventi riconducibili all'obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
 - rifacimento di opere danneggiate funzionali al ripristino di alcuni tratti delle reti di adduzione;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata":
 - un valore iniziale dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,0%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) dello 0,0% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi

- del comma 10.3 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento delle opere in condizioni fisiche tali da compromettere la qualità dell'acqua distribuita;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario":
 - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 6,0/100 km, con il 22,6% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) ed il 38,1% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c):
 - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o rifacimento e potenziamento delle reti fognarie;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica":
 - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o ammodernamento delle sezioni di trattamento dei fanghi di alcuni depuratori;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata":
 - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari all'1,1%:
 - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - un *target* di riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 10% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento di alcuni impianti di depurazione;
- per quanto attiene ai *macro-indicatori* relativi al gestore Asti Servizi Pubblici S.p.a., l'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato ha individuato:
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - "Perdite idriche":
 - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 6,88 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 20,8%:
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:

- sostituzione delle condotte acquedottistiche ammalorate;
- sostituzione dei misuratori di utenza vetusti;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - “Interruzioni del servizio”:
 - un valore iniziale delle interruzioni del servizio pari a 0,32 ore;
 - l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 9.4 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
 - realizzazione di nuovi pozzi di captazione, in sostituzione di pozzi ormai vetusti;
 - potenziamento della rete idrica nonché delle opere e degli impianti alla medesima connessi;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - “Qualità dell’acqua erogata”:
 - un valore iniziale dell’incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,0%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) dello 0,0% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,0%;
 - l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 10.3 della RQTI - alla classe A;
 - l’assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l’obiettivo di mantenimento, pur evidenziando l’avvio, a partire “*dal 2018 [delle] attività per l’adozione del (...) Water Safety Plan in accordo con la ASL locale*”;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - “Adeguatezza del sistema fognario”:
 - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 0,0/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) ed il 91,7% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
 - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione degli scaricatori di piena non controllati del 5% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
 - potenziamento dei sistemi di controllo degli scaricatori, nonché realizzazione di un impianto di idrovore allo scarico finale del depuratore di Asti;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - “Smaltimento fanghi in discarica”:
 - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
 - l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
 - realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento di fanghi da

- depurazione;
- ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - “Qualità dell’acqua depurata”:
 - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari a 9,6%;
 - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe C, cui è associato - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - un *target* di riduzione del tasso di superamento dei limiti in discorso del 15% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
 - potenziamento di un impianto di depurazione e realizzazione di una nuova stazione di produzione di ozono finalizzata alla gestione efficace delle fluttuazioni dei carichi inquinanti in ingresso al trattamento;
 - per quanto attiene ai *macro-indicatori* relativi al gestore Consorzio dei Comuni dell’Acquedotto del Monferrato, il medesimo Ente di governo dell’ambito ha individuato:
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M1 - “Perdite idriche”:
 - un valore iniziale delle perdite idriche lineari (indicatore M1a) pari a 6,35 mc/km/gg, nonché un valore di partenza delle perdite idriche percentuali (indicatore M1b) pari al 30,7%;
 - l’obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe B, cui è associato - ai sensi del comma 6.4 della RQTI - un *target* di riduzione delle perdite idriche lineari del 2% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l’obiettivo di cui al precedente alinea:
 - sostituzione dei tratti ammalorati della rete acquedottistica;
 - sostituzione dei misuratori di utenza vetusti;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M2 - “Interruzioni del servizio”:
 - l’assenza dei dati necessari alla determinazione del valore iniziale delle interruzioni del servizio, precisando che a *“partire dal 2018 tali dati sono [raccolti] in un apposito registro”* e che *“non si è comunque a conoscenza di situazioni di carenza strutturale e di disservizio all’utenza”*;
 - i seguenti principali interventi riconducibili all’obiettivo generale di garantire la continuità del servizio:
 - realizzazione e potenziamento delle reti di adduzione *“anche al fine di attivare una nuova interconnessione”*, nonché opere di collegamento ai serbatoi esistenti;
 - realizzazione di nuovi pozzi al fine di garantire un *“mantenimento funzionale del prelievo”* nel territorio servito;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M3 - “Qualità dell’acqua erogata”:
 - un valore iniziale dell’incidenza delle ordinanze di non potabilità (indicatore M3a) pari allo 0,0%, con un tasso di campioni non conformi (indicatore M3b) dello 0,0% e un tasso di parametri non conformi (indicatore M3c) dello 0,0%;
 - l’obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi

- del comma 10.3 della RQTI - alla classe A;
- i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento di alcuni impianti di sollevamento in condizioni fisiche tali da compromettere la qualità dell'acqua;
 - o rifacimento della protezione dell'intera area in cui è ubicato un campo pozzi;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario":
 - un valore iniziale della frequenza degli allagamenti e sversamenti da fognatura (indicatore M4a) pari a 5,5/100 km, con lo 0,0% degli scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente (indicatore M4b) e lo 0,0% degli scaricatori di piena non controllati (indicatore M4c);
 - l'obiettivo di miglioramento corrispondente alla classe E, cui è associato - ai sensi del comma 14.3 della RQTI - un *target* di riduzione della frequenza degli allagamenti e sversamenti del 10% annuo;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento della rete fognaria e degli impianti alla medesima collegati;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica":
 - un valore iniziale della quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica dello 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 18.3 della RQTI - alla classe A;
 - o l'assenza di necessità di interventi specifici di particolare rilievo per conseguire l'obiettivo di mantenimento;
 - ✓ con riferimento al macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata":
 - un valore iniziale del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari allo 0,0%;
 - l'obiettivo di mantenimento del valore di partenza corrispondente - ai sensi del comma 19.4 della RQTI - alla classe A;
 - i seguenti principali interventi volti a conseguire l'obiettivo di cui al precedente alinea:
 - o adeguamento e potenziamento di alcuni impianti di depurazione;
 - il soggetto competente in parola ha, inoltre, programmato interventi di estensione delle reti di raccolta e collettamento dei reflui volti, in generale, a minimizzare il relativo impatto ambientale;
 - per quanto concerne i tre *standard specifici* di qualità tecnica di cui al comma 3.5 della RQTI, tesi a salvaguardare la continuità del servizio di acquedotto, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ha attestato, per tutte le gestioni, il recepimento nella Carta del Servizio dei richiamati *standard* e delle relative modalità di indennizzo all'utenza, secondo quanto previsto dal comma 9.1 della deliberazione 917/2017/R/IDR;

- ai sensi del comma 11.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

CONSIDERATO CHE:

- per le gestioni in parola, con riguardo alla programmazione degli interventi afferenti al servizio di misura, vengono in rilievo le seguenti disposizioni recate dal D.M. 93/17:
 - *“per gli strumenti in precedenza non soggetti a verifica periodica e per i quali tale verifica è stata introdotta dal presente decreto, la periodicità della verifica va calcolata di norma dalla data di messa in servizio, se disponibile, ovvero dal biennio successivo alla data del bollo metrico, se presente, ma la prima verifica può essere svolta entro un triennio dall'entrata in vigore del presente decreto se il relativo termine scade anteriormente”* (articolo 18, comma 5);
 - *“per gli strumenti di misura utilizzati nell'ambito delle attività dei servizi dell'energia elettrica e del gas e dei servizi idrici integrati, i termini di cui al comma 5 possono essere derogati nell'ambito dei provvedimenti di regolazione adottati dalla competente Autorità amministrativa indipendente anche in funzione di eventuali piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti e per coordinare i conseguenti adempimenti, evitare oneri sproporzionati per gli operatori e riflessi negativi sui livelli dei prezzi”* (articolo 18, comma 7);
- ad integrazione della proposta di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, previo accordo con le richiamate gestioni dell'ambito ha deciso di avanzare all'Autorità l'istanza di deroga dei termini ai sensi dell'articolo 18, comma 7, del D.M. 93/17, presentando contestualmente, per ciascun operatore, un piano per la sostituzione degli strumenti di misura che prevede la completa sostituzione degli strumenti di misura - con vetustà superiore ai dieci anni - in un arco temporale massimo di dieci anni (per i gestori Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione S.p.a. e Acquedotto della Piana S.p.a.) e di sei anni (per il gestore Asti Servizi Pubblici S.p.A.);
- nella menzionata istanza di deroga, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ha precisato che la medesima è, tra l'altro, motivata dall'esigenza di evitare gli oneri sproporzionati (e i conseguenti riflessi negativi sui corrispettivi applicati all'utenza) che i gestori - in considerazione della vetustà dei propri strumenti di misura - sarebbero chiamati a sostenere per il rispetto dei termini delle verifiche periodiche di cui al citato articolo 18, comma 5, del D.M. 93/17.

CONSIDERATO CHE:

- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - sulla base dei criteri e delle modalità di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR - ai fini del computo tariffario per gli anni 2018 e 2019 ha:

- per il gestore Asti Servizi Pubblici S.p.a., rivisto la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, selezionando lo *Schema V* (in luogo dello *Schema II* individuato in sede di prima determinazione tariffaria per il quadriennio 2016-2019), avendo pianificato, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, di fatto rideterminando (in aumento) il valore del rapporto tra il fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 e le infrastrutture esistenti;
- per i gestori Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, confermato la collocazione nello *Schema II* della citata matrice di schemi regolatori, sulla base delle motivazioni esplicitate - in sede di prima approvazione - nella deliberazione 341/2016/R/IDR, pur prevedendo - con riferimento ai gestori Acquedotto Valtiglione S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - ulteriori investimenti rispetto a quelli pianificati in sede di prima predisposizione tariffaria;
- le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento all'incremento del valore delle immobilizzazioni risultante dalle fonti contabili hanno accertato, per le gestioni in discorso, uno scostamento tra la spesa effettiva per investimenti e il fabbisogno pianificato per il biennio 2016-2017 in sede di predisposizione tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR; tuttavia, i menzionati scostamenti (motivati, in particolare, da difficoltà in fase di affidamento dei lavori) non pregiudicano la collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR;
- nella Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per gli anni 2018 e 2019, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha comunicato, per il gestore Asti Servizi Pubblici S.p.a., di aver esercitato, ai sensi del comma 9.2 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, la facoltà di valorizzare, ai fini della determinazione del vincolo ai ricavi del gestore, la componente FNI^{new} , a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti ritenuti prioritari; per la quantificazione della componente è stato proposto un valore del parametro ψ - nell'ambito del range (0,4-0,8) - pari a 0,7;
- per i gestori Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a., Asti Servizi Pubblici S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, l'Ente di governo dell'ambito - stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria $FoNI^a$ esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari - ha evidenziato di aver provveduto (nel rispetto delle previsioni di cui al comma 10.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR) a riattribuire, la quota di $FoNI^a$ (inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie) alla componente OP_{social}^a , introdotta (a decorrere dal 2018) per la copertura degli oneri conseguenti al mantenimento delle agevolazioni

migliorative (c.d. bonus idrico integrativo) rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale ai sensi della deliberazione 897/2017/R/IDR;

- l'Autorità si riserva di verificare l'eventuale scostamento tra la quantificazione della componente OP_{social}^a di cui al precedente alinea e l'ammontare effettivamente impiegato per l'erogazione del bonus idrico integrativo agli aventi diritto, secondo quanto previsto dal richiamato comma 10.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
- per i gestori in parola, ai sensi di quanto previsto dal comma 6.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR, con riferimento alla componente $Opex_{QC}^a$ per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII), il medesimo soggetto competente - nell'ambito dell'aggiornamento delle componenti a conguaglio (Rc_{TOT}) - ha provveduto al recupero a vantaggio dell'utenza (per le annualità 2016 e 2017 con riferimento ad Asti Servizi Pubblici S.p.a. e, limitatamente all'annualità 2017, per Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato) dello scostamento tra la quantificazione della componente $Opex_{QC}^a$ (ritenuta ammissibile, in sede di prima approvazione, per le annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dai gestori (nelle medesime annualità) per il citato adeguamento alla deliberazione 655/2015/R/IDR;
- in sede di aggiornamento delle proposte tariffarie in parola, relativamente alla valorizzazione della componente ERC , sono stati esplicitati:
 - come "costi ambientali e della risorsa aggiornabili", ERC_{at} , gli oneri afferenti ai canoni di derivazione/sottensione idrica;
 - per tutte le gestioni, nei limiti del valore della componente tariffaria $Opex_{end}^{2014}$, taluni costi afferenti alla depurazione e alla potabilizzazione e, limitatamente ai gestori Acquedotto Valtiglione S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, anche oneri riconducibili alle operazioni di telecontrollo;
- l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, al fine di contenere l'incremento tariffario, ha evidenziato di aver proceduto:
 - per tutte le gestioni, alla rinuncia di una quota parte di alcune delle componenti tariffarie ritenute ammissibili;
 - con riferimento ai gestori Acquedotto della Piana S.p.a. e Acquedotto Valtiglione S.p.a., alla rideterminazione (per un importo posto pari a zero per Acquedotto della Piana S.p.a. e pari a 842.408 euro per Acquedotto Valtiglione S.p.a.) della quota residua delle componenti a conguaglio (individuata, in sede di prima approvazione, con la deliberazione 341/2016/R/IDR) le cui modalità di recupero sono previste successivamente al 2019.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a

- quelli calcolati ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nelle more della definizione dei pendenti contenziosi riferiti a talune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, l'Autorità si riserva di determinare l'eventuale conguaglio finale, relativo alle precedenti annualità, a seguito della definizione dei citati contenziosi.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati, degli atti e delle informazioni inviate ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR, per le gestioni di cui all'*Allegato A*:
 - non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR e 9.6 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
 - non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, atteso che i gestori in parola hanno in particolare: i) attestato di adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del d.lgs. 31/2001, nonché alle ulteriori disposizioni regionali dettate in materia; ii) fornito evidenza di aver provveduto al versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali delle previste componenti perequative;
- per le richiamate gestioni siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio e delle informazioni inerenti alla rideterminazione delle tariffe per gli anni 2018 e 2019, secondo quanto disposto dalle citate deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR e nel rispetto delle indicazioni operative di cui alla determina 1/2018 DSID;
- in esito alla valutazione delle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie trasmesse dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti - con le precisazioni di seguito riportate - con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- le modalità di recepimento degli obblighi di qualità tecnica nell'ambito degli aggiornamenti dello specifico schema regolatorio siano idonee a consentire un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche relative ai gestori Acquedotto della Piana S.p.a., Acquedotto Valtiglione S.p.a., Asti Servizi Pubblici S.p.a. e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato;
- i piani economico-finanziari, recanti l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019 (riportate nell'*Allegato A*), siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di governo dell'ambito;
- alla luce dei piani pluriennali di sostituzione degli strumenti di misura esistenti presentati dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, per i gestori in oggetto, possa essere accolta - ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma

7, del D.M. 93/17 - la richiesta di deroga dal rispetto dei termini di cui all'articolo 18, comma 5, del medesimo decreto ministeriale, atteso che - come evidenziato dal soggetto competente - *“l'onerosità e la difficoltà di esecuzione delle operazioni di verifica del contatore idrico in loco (...) [rendono] più efficace, dal punto di vista del miglioramento del servizio, operare per la sostituzione massiva dei contatori con più di 10 anni di età”*;

- le menzionate proposte tariffarie appaiono adeguate al raggiungimento dei previsti obiettivi e livelli di qualità del servizio, garantendo altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di equilibrio economico-finanziario

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al biennio 2018-2019, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 918/2017/R/IDR, proposto, per le gestioni di cui all'Allegato A, dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, approvando i medesimi aggiornamenti con le precisazioni di cui in premessa;
2. di rideterminare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, i valori del moltiplicatore *g* di cui all'Allegato A, per gli anni 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal punto 4 della deliberazione 341/2016/R/IDR e dal comma 13.3 della deliberazione 918/2017/R/IDR;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

12 febbraio 2019

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini